



«Una tv per un pubblico consapevole di vivere nel migliore dei mondi possibili»: così il neodirettore della seconda rete, Giampaolo Sodano, presenta la sua sfida per l'autunno e... «per il terzo millennio»

Raidue per soli ricchi

Rai e Fininvest hanno esibito sui loro video solisti coppie, tri e quant'altro sta per scendere in campo nell'ennesima battaglia d'autunno. In questa stupida e costosa guerra esordisce il neo-direttore di Raidue, il socialista Giampaolo Sodano. Nei giorni scorsi Sodano ha spiegato ai suoi collaboratori il nuovo look della rete Raidue: deve essere ammaccata, seducente e, soprattutto, ancor più socialista.

ANTONIO ZOLLO

ROMA Nella sua prima sortita pubblica (inizio estate a Giardini Naxos) affermò tra l'altro di «aver battuto nel ceso» progetti per oltre 30 miliardi di firmati dal suo predecessore Gigi Locatelli. Di lì a poco ne aveva già recuperato - con qualche problema di olfatto si immagina - buona parte. Più di recente Sodano ha voluto ricordare di essere stato «in da ragazzo un rompiscogliori» di aver subito il fascino di Giordano Bruno «questo frate che si era fatto bruciare sul rogo» prima del più rassicurante approdo al Psi ha detto come deve essere una rete socialista. Infine qualche settimana fa il neodirettore ha spiegato allo staff di Raidue come intende cambiare la rete. Lo ha fatto illustrando il suo piano editoriale e redistribuendo la guida delle 6 strutture di programmazione in modo che il cuore della rete risulta saldamente presidiato da socialisti ritenuti affidabilissimi.

A giudizio di Sodano bisogna inaugurare una nuova stagione tv che rinunci agli «nuovi lustrini» per vani motivi perché la Rai ha irreversibilmente vinto il confronto con Berlusconi e dunque non va più impegnarsi a competere con la Fininvest perché è destinata a crescere la già massiccia domanda di tv perché bisogna considerare il tele

spettatore sotto il suo profilo di consumatore perché la tv di oggi deve avere come reagenti non solo il pubblico ma anche il mondo della cultura e dell'industria. In questo scenario va collocata la revisione di Raidue una rete con un «avere nire luminoso dietro le spalle» il cui pubblico sembra essersi disperso. Come riaffermare l'immagine di una rete moderna, espressione di un'Italia che cambia e che cresce cadendo Bruno «questo frate che si era fatto bruciare sul rogo» prima del più rassicurante approdo al Psi ha detto come deve essere una rete socialista. Infine qualche settimana fa il neodirettore ha spiegato allo staff di Raidue come intende cambiare la rete. Lo ha fatto illustrando il suo piano editoriale e redistribuendo la guida delle 6 strutture di programmazione in modo che il cuore della rete risulta saldamente presidiato da socialisti ritenuti affidabilissimi.



Giampaolo Sodano nuovo direttore di Raidue. In alto una vignetta di Altan

più distanziate dai ceti sociali in crescita. A Raidue Sodano affida la vocazione di farsi espressione della parte ricca e vincente della società nella vinate «immagino si affermano» prepotentemente come elemento centrale di ogni processo di scelta mentre i mercati appaiono intrisi di un nuovo dinamismo e le aziende più capaci di cancellare i propri prodotti di contenuti simbolicamente pregnanti vincono su quello arretrate in strategia meno moderne.

Questa scelta appare come l'unico elemento chiaro certo del piano editoriale di Raidue. L'altra parte della società non avrà più neanche una citazione e il resto del documento è un accumulato talora confuso e ridondante di spiegazioni e giustificazioni di tentativi di addolcire una opzione la cui brutalità tuttavia riemerge ogni tanto, rivelando sedimenti di tardoyuppistici e residui di rampantismo sino ad addossare al pubblico la responsabilità della scelta fatta dalla direzione di rete. Dice infatti il piano di pubblico identifica in Raidue una rete capace di produrre il nuovo e di essere

allo stesso tempo grande. Una rete giovanile urbana adatta a chi dalla tv vuole qualcosa di più la rete che vuole essere l'espressione dell'Italia che cresce e che diventa moderna. Questa Italia esprime una forte domanda di informazione e di varietà connotati da un'alta qualità e da eleganza. Sicché Raidue si appresta a sfornare una onerosa di informazione vesita di una «eleganza sobria forse edonistica ma semplice libera dai canoni complacenti del fatto lusso e della altrettanto artificiosa televisione povera» per un

pubblico che chiede «una informazione di rete lussuosa dietro le quinte lontana dalle ipocrite diffidenze sia dell'ufficialità del palazzo che del catastrofismo». Eleganza lusso e trasgressione dovranno caratterizzare anche il varietà che Raidue intende utilizzare al venerdì al sabato e alla domenica. Spazio sarà dato anche alla informazione di servizio «anzi di servizi che con sentono di programmare operare scelte selezionare programmi acquistare risparmiare in modo graficante il proprio tempo libero in una parola vivere meglio» in modo che il pubblico di Raidue costuisca «un rapporto ammaccato e complicato con la rete». Se a tutto ciò si unirà anche una certa nota di stravaganza Raidue potrà recuperare quella parte del suo pubblico che le è «anticonformista congeniale» ma che oggi preferisce le tv commerciali un pubblico che attende un segnale di autonomia e di coerenza nell'intelligenza che attende una tv al passo con l'Europa che sappia marciare con il ritmo e il glamour delle migliori tv europee ed americane.

Sicché per questa «Italia nuova e bisognosa di una nuova progettualità» ci vuole «una rete ottimista in sintonia con una società che cresce e che crede nel suo futuro». Questa rete deve servire un paese reale che è più avanti del paese legale» deve rispettare l'immagine che il suo pubblico ha di sé. «Maturò, un grado di scegliere capace di divertirsi capace di sacrificarsi se è necessario ma consapevole di vivere in Occidente in un mondo forse grezzo ma di certo il migliore dei mondi possibili in una Europa ricca di umanismo (sic) raffinata

che sa vivere e sa produrre cose belle per persone capaci di godere». Anche il cinema di Raidue dovrà essere teso e leggero poiché dovrà rappresentare «il sogno italiano» di un pubblico ormai stanco sia della più recente commedia italiana quella volgare e provinciale sia di un cinema cosiddetto impegnato cupo noioso e catastrofista.

Nel viaggio verso questa sodaniana ancorché insostenibile leggerezza dell'essere Raidue promette di prendersi per mano con le tv di buon mattino «con qualcosa che non sia la prima dose urto di notizia» ma con un approccio rassicurante centrato su un intrattenimento non banale. Dalle 10 alle 16 Raidue promette di essere tutta per la donna con «Aspettando mezzogiorno L'amore è una cosa meravigliosa» e la serie «Quando si ama». Nel resto della giornata tanta informazione forse con un po' di quella ruvidezza risparmiata al mattino. Raidue punta molto sulla tv di fine settimana che il pubblico - si legge nel piano - vuole così «Una tv amica non impegnativa anche se sempre intelligente complice del suo recupero di sé del suo ritorno ai piaceri della vita semplice della seconda casa (o del sogno dell'aspirazione alla seconda casa) della giornata in pantofole forse con un libro in mano questo tono amichevole mai distratto (è il pubblico che può distrarsi non la rete) e l'uso di un filo sottile di ironia capace quando occorre anche di arrivare al sarcasmo insieme alle qualità dell'eleganza e di un tradizionalismo non conservatore dovrebbero formare il tono la cifra della rete al interno di un serà di offerte sempre sincere ed al contempo smaltizzate.

CANALE 5 ore 20.30

Le tribolazioni di Giulia figlia di Carmen e di Gordon il partigiano

«Eccolo dunque questo *Disperatamente Giulia* il serial autunnale di punta delle reti berlusconiane. Si parte stasera ore 20.30 sul canale 5. Ormai se ne sa quasi tutto anche perché proprio sul canale 5 l'altra sera ha mandato in onda un lungo special dedicato ad attori e protagoniste delle vicende di Giulia e C. Ma davvero d'informazione impone di ricordare che *Disperatamente Giulia* è tratto dall'omonimo romanzo di Sveva Casati Modigliani (uno pseudonimo che cela la coppia di giornalisti Nullo Cantaroni e Bice Carrai) che Enrico Mana Salerno ne è il regista che la sceneggiatura è stata curata da Ennio De Concini. Protagonisti principali Tahnee Welch (figlia della celebre e bellissima Raquel) e Fabio Testi comprimari di tut

rispetto uno stuolo di attori da Laura Antonelli a Dalila Di Lazzaro da Stephanie Ferrara a Mania Suma da Eros Pagni allo stesso Enrico Mana Salerno. Gli avvenimenti di questa prima puntata vanno dal giugno del 1940 alla primavera del 1959 e fanno un po' da prologo alla lunga saga che arriverà fino ai giorni nostri. Vedremo i nomi e i genitori di Giulia la sua nascita ed adolescenza i suoi primi amori e turbamenti Tutto sullo sfondo delle vicende storiche di quegli anni dall'entrata in guerra dell'Italia alle persecuzioni degli antifascisti lo sbarco degli alleati e le difficili condizioni di vita del dopoguerra. Certo non tutto (a parte gli spot) di trasmissione e l'appuntamento a domani per la seconda puntata.

RAIDUE ore 22.30

Gorbaciov secondo Le Carré

«Questa sera si parla di spie e a farlo non può essere che lui John Le Carré il famoso scrittore di gialli e spy stories sarà il protagonista dell'«accia a faccia» condotto da Giovanni Momi in Mixer in onda su Raidue alle 22.30. Lo scrittore inglese (il suo ultimo romanzo *La casa Rossa* è in testa alle classifiche di mezzo mondo) esperto dei segreti e degli intrighi della guerra fredda parlerà anche di Gorbaciov e dei suoi rapporti tra l'Occidente intricati dalla perestrojka del leader sovietico. Nella puntata di stasera Mixer ricorderà ad un anno dall'assassinio la figura e l'impegno contro la mafia di Mauro Rostagno infine per l'attualità un servizio sul traffico di cocaina dalla Colombia agli Stati Uniti contro cui si è scatenata la crociata dei presidenti Bush.

POLEMICHE

Festa senza Milo e Funari

«Piccolo giallo alla grande festa della Rai a Riva del Garda in occasione della presentazione della prossima stagione televisiva. Alla diretta di ieri sera trasmessa da Raidue hanno dato forfait Sandra Milo e Gianfranco Funari. Miste i motivi che hanno spinto la Milo a non partecipare al programma mentre nel caso di Funari secondo la versione fornita da Marco Maffucci ca posturata di Raiuno si sa sarebbe trattato di «punti di vista differenti circa la sua partecipazione allo spettacolo». Funari infatti contrariamente al sketch concordato in precedenza avrebbe proposto un intervento di tutt'altro tipo poco gradito agli autori del programma a Loretta Goggi che ne era stata la conduttrice ed allo stesso Maffucci. A quel punto nonostante i tentativi di mediazione Funari ha detto no.

RAIUNO
7.00 QUELLO DELLA PORTA ACCANTO
8.15 IL MONDO DI QUARK
9.00 CANOTTAGGIO. Campionati italiani
11.00 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA. Le notizie
12.15 LINEA VERDE. (2ª parte)
13.00 TO L'UNA. Di Adriana Tanzini
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE
14.00 NOTIZIE SPORTIVE
14.15 GOLD RIVER. FIUME D'ARGENTO. Film con Susanne Weber. Regia di Fred G. Sullivan
15.00 NOTIZIE SPORTIVE
15.55 UN GIORNO D'ESTATE
16.00 NOTIZIE SPORTIVE
16.55 IPPICA. G.P. Lotteria
17.30 SOLO TU MI MANCHI. Sceneggiato con Catherine Spaak. Regia di Jacques Daniel Vinterozz (2ª puntata)
18.15 CALCIO 90' MINUTO
18.40 PREMIO BECHIA 1989
18.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE
20.00 TELEGIORNALE
20.30 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. Sceneggiato con Duneau Regher. Franco Nero. Regia di Peter Hunt (2ª)
21.50 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TO NOTTE CHE TEMPO FA.
0.10 CHARLIE. Sceneggiato con David Warner (1ª episodio)

RAIDUE
7.00 SILVERNAWKS. Cartoni animati
7.50 DUE RULLI DI COMICITÀ
8.20 LA PIETRA DI MARCO POLO
8.50 IL MISTERO DEL MORCA
10.20 INCONTRI DI IERI E DI OGGI
10.40 ACQUE DEL SUD. Film con Humphrey Bogart Lauren Bacall. Regia di Howard Hawks
12.30 PIÙ SANI, PIÙ BELLI
13.00 TQZ ONE TREDDICI
13.20 TQZ LO SPORT
13.30 TQZ 33 GIORNALE DI MEDICINA
13.45 INTERMEZZO. Film con Ingrid Bergman Leslie Howard. Regia di Gregory Ratoff
15.00 TQZ DIRETTA SPORT
17.25 LA GIOSTRA DELLA QUINTANA
18.25 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO. Teleserie
18.50 CALCIO. Serie A
19.35 TQZ TELEGIORNALE
20.00 TQZ. Domenica sprint
20.30 I 30 SCALINI. Film con Robert Powell David Warner. Regia di Dan Sharp
22.10 TQZ STASERA
22.25 MIXER NEL MONDO
23.30 SORGENTE DI VITA
24.00 UMBRIA JAZZ '89

RAITRE
10.30 VITA COL NONNO. Telefilm
11.20 LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE. Film con Sophia Loren Maria Fiore Carlo Romano. Regia di A.G. Majano
12.55 PALLAVOLO. Germania Italia
14.00 TELEGIORNALE REGIONALI
15.15 POMERIGGIO ALL'OPERA. «Così fan tutte» di W.A. Mozart con Daniela Dessì Dolores Ziegler Orchestra e coro del Teatro alla Scala
18.35 DOMENICA GOL
19.00 TELEGIORNALE
19.30 TELEGIORNALE REGIONALI
19.45 SPORT REGIONE
20.00 CALCIO. Serie B
20.30 LA FRU. FATA. Film con Richard Widmark Donna Reed. Regia di John Sturges
21.55 SCHEGGE
22.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.00 TQZ NOTTE
23.05 RAI REGIONE. Calcio

Acque del Sud (Raidue ore 10.50)

RAIUNO
11.45 CAMPO BASE. (Replica)
12.00 GODEN JUKE BOX
14.30 RUGBY. Auckland Fiji
17.00 BASEBALL. Atlanta San Francisco (replica)
20.30 A TUTTO CAMPO.
22.45 CALCIO. Uruguay Perù. Qualificazioni mondiali. 90
RAIDUE
13.45 ALLA CONQUISTA DEL MONDO. Film
15.30 DIMENSIONE ALFA. Telefilm
17.00 MOV'ON. Telefilm
18.30 COVER UP. Telefilm
20.30 LA SUPPLENTE VA IN CITTA'. Film di Vittorio De Sisti
22.30 COLPO GROSSO. Quiz
23.30 GLI ORDINI SONO ORDINI. Film con Monica Vitti. Regia di Franco Giraldi
RAITRE
7.00 CORN FLAKES
8.30 I VIDEO DELLA SETTIMANA
12.30 PUNK'S NOT DEAD
13.30 ROVING REPORT
21.00 ON THE AIR NIGHT

TMC TELEMONTECARLO
12.55 PALLAVOLO. Italia Germania. Campionati d'Europa
14.45 AUTOMOBILISMO. G.P. Portogallo
17.30 MOTOCICLISMO. Campionato mondiale superbike
19.00 I MISTRI DI NANCY DREW. Telefilm. I gioielli scomparsi
20.30 PERSUASIONE OCCULTA. Film
22.45 CALCIO. Documentario
24.00 PERCHÉ È MIO AMICO
ODEON
10.30 ANTEPRIMA GOL
13.30 CERCO IL MIO AMORE. Film di Mark Sandrich
15.30 MEZZANOTTE O POCO PIÙ
16.00 NIGHT HEAT. Telefilm
20.30 Tand T. Telefilm
21.00 HIGHPOINT. Film con C. Plummer. Regia di Peter Carter
23.00 PSYCOBIBBIMO. Film con U. Tognazzi. Regia di Steno
RADIO
14.00 NOZZE D'ODIO
17.30 VICTORIA. Telenovela
19.30 VENTI BISELLI. Telenovela
20.25 VICTORIA. Telenovela
21.15 NOZZE D'ODIO. Telenovela
22.00 LA MIA VITA PER TE. Teleromanzo con Angelica Aragón
RADIOJOURO. Onda verde 6.56 7.58 10.57 12.56 15.56 20.57 21.25 23.20 8 il guastafeste 9.30 Santa Messa 10.18 Varietà 14.30 Carta Bianca Stereo 18.20 Tutto bas kel 21.08 Stagione lirica. Il Campiello di Mario Ghisalbini
RADIOUE. Onda verde 6.27 7.28 8.28 9.27 11.27 13.26 16.27 19.26 22.27 6 Anni mali senza zoe 8.45 Dammi i colori 12.45 Hit parade 14.30 Stereoport 20 L'oro della musica 21 Ci sentiamo questa sera 22.50 Buonnotte Europa
RADIOTE. Onda verde 7.18 9.43 11.43 6 Preludio 8.30-10 Concerto del mattino 13.15 La fabbrica della musica 14. Antologia di Radio 20 Concerto barocco 21 Nuovi spazi musicali 1989 22.15 Autor del 900

SCEGLI IL TUO FILM
10.50 ACQUE DEL SUD. Regia di Howard Hawks con Humphrey Bogart, Lauren Bacall Walter Brennan Usa (1944) 100 minuti. Non c'è che dire questi appuntamenti domenicali col grande Bogy sono una consuetudine piacevole. Film «irrealissimo» tratto dal romanzo «Avere e non avere di Hemingway» diretto da Hawks scritto per lo schermo da William Faulkner con la coppia Bogart-Bacall che proprio in quel occasione vide nascere il loro grande amore. Da non mancare RAIDUE
13.30 CERCO IL MIO AMORE. Regia di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Alice Brady Usa (1934) 107 minuti. Un'altra grande coppia a qui al loro secondo film, di regia dallo stesso regista che li condurrà ne «Il cappello a cilindro». «Seguendo la flotta» «Voglio danzare con te» Lui è un noto ballerino che si trova a Londra e si innamora di una bella americana già fidanzata ad un altro uomo. Ballando ballando coroneranno il loro sogno d'amore ODEON
16.30 UN URLLO NELLA NOTTE. Regia di Martin Ritt, con Joanne Woodward Tony Randall, Cameron Mitchell Usa (1957) 115 minuti. Uno spaccato di vita quotidiana della piccola borghesia americana. Storie ed inchiostri di quattro coppie di sposi che vivono in un quartiere suburbano di Los Angeles RETEQUATTRO
20.30 PIEDONE L'AFRICANO. Regia di Steno con Bud Spencer, Enzo Cannavale, Dagmar Lassander Italia (1978) 115 minuti. Terza puntata delle avventure del burbero e buon Piedone, qui alle prese con un'indagine che lo porterà in Sudafrica ad indagare sull'uccisione di un giovane agente e su di un traffico di diamanti ITALIA 1
20.30 JUGGERNAUT. Regia di Richard Lester con Richard Harris, Omar Sharif Shirley Knight Usa (1974) 107 minuti. Il filone è quello terror stico-catastrofico la vicenda quella di una nave passeggeri in viaggio nell'Atlantico sotto la minaccia di uno sconosciuto che ha annunciato di aver installato a bordo sette potenti cariche esplosive. Ma la mano di Lester riscatta il tutto con la consueta ironia RETEQUATTRO
20.30 LA FRUSTATA. Regia di John Sturges con Richard Widmark, Donna Reed William Campbell Usa (1956) 84 minuti. Un pistolero e una giovane donna vanno alla ricerca dei corpi di cinque bianchi massacrati dagli Apache. Tra loro c'era il padre di lui e il marito di lei e forse anche un sesto uomo. Mistero o suspense per un western insolito RAITRE
22.35 ALICE NON ABITA PIÙ QUI. Regia di Martin Scorsese, con Eileen Burstyn, Kris Kristofferson, Harvey Keitel Usa (1975) 115 minuti. Rimasta vedova con un figlio dodicenne Alice decide di tornare nella sua città guadagnandosi da vivere strada facendo con la sua vecchia professione di cantante. Uno dei primi film di Scorsese ed una bravissima Eileen Burstyn che si manté un Oscar RETEQUATTRO